

# «C'è un paio di scarpette rosse»

di Joyce Lussu

Interpretazione di Ylenia De Tommasi

Classe 2<sup>^</sup> AE

I.T.T. «G. Giorgi» - Brindisi

*C'è un paio di scarpette rosse,  
numero ventiquattro,  
quasi nuove:  
sulla suola interna si vede ancora la marca di fabbrica  
"Schulze Monaco".*

*C'è un paio di scarpette rosse  
in cima a un mucchio di scarpette infantili,  
a Buchenwald;  
più in là c'è un mucchio di riccioli biondi  
di ciocche nere e castane,  
a Buchenwald.*

*Servivano a far coperte per soldati;  
non si sprecava nulla  
e i bimbi li spogliavano e li radevano,  
prima di spingerli nelle camere a gas.*

*C'è un paio di scarpette rosse per la domenica,  
a Buchenwald;*

*erano di un bambino di tre anni e mezzo:*

*chi sa di che colore erano gli occhi*

*bruciati nei forni,*

*ma il suo pianto lo possiamo immaginare,*

*si sa come piangono i bambini.*

*Anche i suoi piedini*

*li possiamo immaginare:*

*scarpa numero ventiquattro*

*per l'eternità,*

*perché i piedini dei bambini morti non crescono.*

*C'è un paio di scarpette rosse,*

*a Buchenwald,*

*quasi nuove,*

*perché i piedini dei bambini morti*

*non consumano le suole.*

**La bambina con il cappottino rosso,  
nel film «Schindler's List» di Steven Spielberg.**



# Vignetta di Giannelli – Corriere della Sera

